



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI
SERVIZIO GIOVANI E PARI OPPORTUNITÀ

Originale

DETERMINAZIONE

n. 16 del 26/6/2015

OGGETTO: Affidamento, in attuazione del D.G.C. n. 125 del 6/3/2015 ed ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera c) del D.Lgs n. 163/2006, a favore del Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con sede legale in Napoli alla Via Giulio Cesare Cortese n° 29, in persona del legale rappresentante Prof. Paolo Valerio, della realizzazione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Comune di Torino e dal Comune di Napoli relative a: *"Implementazione della fase locale dell'Asse Sicurezza prevista dal piano di dettaglio di esecuzione delle attività finalizzate all'attuazione della strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere"*.

Impegno di spesa complessiva per € 14.780,00 (quattordicimilasettecentottanta/00) sul Capitolo 102552 Intervento 1010803, Redigendo Bilancio 2015, Vincolo Entrata Cap. 202552.

Approvazione dello schema di Convenzione fra il Comune di Napoli e il Centro Sinapsi della Università Federico II di Napoli.

CIG: Z6314F8823

Pervenuta al Servizio Finanziario

in data26 GIU. 2015.....

prot. n.A.V. 1154.....

Registrata all'Indice Generale

3 LUG. 2015

in data

al n.1011.....

Premesso che:

- in data 19/12/2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la città di Torino per l'elaborazione di una strategia nazionale di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;
- il suddetto documento ha individuato i quattro Assi prioritari di intervento (Educazione e Istruzione / Lavoro / Sicurezza e Carceri / Comunicazione e Media) prevedendo per ognuno di essi un "Piano di dettaglio di esecuzione delle attività";
- con Delibera di Giunta Comunale n. 125 del 6/3/2015 si è preso atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/1/2015 tra il Comune di Napoli e il Comune di Torino per la realizzazione/implementazione della fase locale dell'Asse Sicurezza prevista dal Piano di Dettaglio;

Considerato che:

- nel Protocollo d'Intesa di cui alla suddetta Delibera di Giunta Comunale n. 125 del 6/3/2015, all'art. 2, sono state puntualmente indicate le azioni che i soggetti firmatari devono porre in essere;
- al Comune di Napoli spettano: la progettazione e realizzazione di un percorso formativo di due giornate, su materie LGBT, rivolto alle figure apicali del Corpo di Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Municipale; al termine della formazione, la realizzazione dell'evento finale per la presentazione dei risultati emersi dalle azioni formative effettuate sul territorio;
- al fine di garantire la continuità delle azioni ad oggi poste in essere per la promozione delle Pari Opportunità e la lotta alle discriminazioni, il Direttore Generale, con disposizione n. 11 del 24/2/2015, ha integrato la declaratoria delle funzioni del Servizio Giovani e Pari Opportunità con una specifica competenza: *"Attuazione di interventi e politiche finalizzate al superamento dei fenomeni di discriminazione fondati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere; partecipazione ad organismi, tavoli ed enti di promozione dei diritti di cittadinanza e delle pari opportunità delle persone LGBT"*;
- in base a tale disposizione, il Dott. Giuseppe Imperatore, Dirigente *ad interim* del Servizio Giovani e Pari Opportunità, subentra al Dott. Giovanni Paonessa nella qualità di RUP per la gestione delle attività previste dal Protocollo d'Intesa;

Rilevata la necessità di individuare, in tempi brevi, un soggetto formatore che, abbracciando il principio delle Pari Opportunità nei processi di formazione e di crescita personale, promuova la cultura delle differenze, ovvero la possibilità di vivere la tipologia di vita scelta, fornendo strumenti e opportunità che la supportino;

Vista la nota n. 460922 del 9/6/2015 a firma della Prof.ssa Simona Marino, Consigliera Delegata alle Pari Opportunità, che ha individuato, quale soggetto attuatore delle attività oggetto del Protocollo di Intesa, il Centro Sinapsi dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, fonte autorevole nella trattazione di argomenti legati alla cultura delle differenze e delle discriminazioni, da sempre impegnato nella prevenzione di tutte le forme di discriminazione e soprusi che possono impedire la piena partecipazione attiva e l'inclusione sociale dei cittadini in generale e degli studenti in particolare;

Preso atto che il Centro "Sinapsi" ha espresso la volontà di attuare le attività oggetto del Protocollo d'Intesa ma, in quanto organo interno dell'Università degli Studi "Federico II", non può anticipare tutte le spese previste per la realizzazione del Progetto di che trattasi;

Convenuto, quindi, di poter assicurare al Centro "Sinapsi" una pronta liquidazione delle spese sostenute, da rendicontare in due tranches e dietro presentazione di regolare fattura: la prima a conclusione degli eventi formativi e la seconda a distanza di 30 giorni dalla precedente;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- impegnare la spesa complessiva di € 14.780,00 (quattordicimilasettecentottanta/00) sul Capitolo 102552 Intervento 1010803 del redigendo Bilancio 2015, Vincolo Entrata Cap. 202552;
- affidare al Centro "Sinapsi" dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, con sede legale in Napoli alla Via Giulio Cesare Cortese n° 29, in persona del legale rappresentante Prof. Paolo Valerio, le attività di che trattasi per un importo complessivo di € 14.780,00 (quattordicimilasettecentottanta/00), ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006;
- approvare lo Schema di Convenzione con il Centro "Sinapsi" per la realizzazione delle attività oggetto del Protocollo di Intesa;

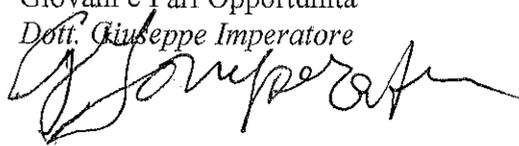
Letto l'art 183 del D.Lgs 267/2000;

D E T E R M I N A

1. Impegnare la spesa di € 14.780,00 (quattordicimilasettecentottanta/00), ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006, sul Capitolo 102552 Intervento 1010803 del redigendo Bilancio 2015, Vincolo Entrata Cap. 202552.
2. Dare atto dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 D.Lgs. 267/2000 così come coordinato con Decreto Legislativo N. 118/2011 coordinato ed integrato dal Decreto Legislativo N. 126/2014.
3. Affidare, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 e all'art. 57 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006, al Centro Sinapsi dell'Università degli Studi "Federico II" di Napoli, con sede legale in Napoli alla Via Giulio Cesare Cortese n° 29, in persona del legale rappresentante Prof. Paolo Valerio, l'organizzazione e la realizzazione delle attività di accoglienza, formative e ricreative dettagliatamente indicate nel Protocollo d'Intesa fra il Comune di Napoli e il Comune di Torino e riportate nell'allegato Schema di Convenzione.
4. Approvare l'allegato schema di Convenzione quale parte integrante e sostanziale.
5. Precisare che l'importo suindicato, nel rispetto delle esigenze di liquidità espresse e condivise del centro "Sinapsi" verrà prontamente liquidato in due soluzioni come precedentemente indicato:
 - la prima tranche, non superiore al 50% dell'importo assegnato, al termine delle due giornate formative, dietro presentazione di fattura con indicazione dettagliata delle spese sostenute;
 - la seconda a saldo, a distanza di 30gg dalla precedente e secondo le modalità sopra riportate.
6. Precisare che il presente provvedimento avrà valore contrattuale di scrittura privata mediante sottoscrizione da parte degli affidatari, a titolo di accettazione, di copia come da art. 17 del R.D. n. 2240/23, avente forza di legge per le parti a norma dell'art. 1372 del C.C.

Sono allegati al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti, composti da un numero complessivo di 26 pagine progressivamente numerate:

- nota protocollo 460922 del 9/6/2015 della Consigliera Delegata alle Pari Opportunità;
- Schema di Convenzione tra Comune di Napoli e Centro Sinapsi.

Il Dirigente del Servizio
 Giovani e Pari Opportunità
 Dott. Giuseppe Imperatore


Servizio Giovani e Pari Opportunità

Determinazione n. 16 del 26/6/15

090-2830/15

SERVIZIO RAGIONERIA E CONTROLLO SPESE

Letto l'art.147/bis comma 1 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000, come modificato e integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, vista la regolarità contabile, si attesta che la copertura finanziaria della spesa sull'Intervento:

2'01'0803 E.P. - 1015 - C08 - 102552 - (art. 4130)

01'01'45
peno

Napoli.....



IL RAGIONIERE GENERALE

Determinazione n. 1011

del 03-07-2015

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE
Segreteria della Giunta Comunale

Si attesta che la pubblicazione della presente determinazione dirigenziale ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 267/00 ha avuto inizio il

La presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal 17-7-15 al _____

Napoli, _____

IL RESPONSABILE


ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 1011.....DEL 03-07-2015

COMUNE DI NAPOLI (C.F. 80014890638)

OGGETTO: Convenzione per l'affidamento, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006, al Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con sede legale in Via Giulio Cesare Cortese n° 29, in persona del legale rappresentante Prof. Paolo Valerio, delle attività indicate nel Protocollo di Intesa tra il Comune di Torino e il Comune di Napoli sottoscritto in data 30/1/2015 "per l'implementazione della fase locale dell'Asse Sicurezza prevista dal Piano di dettaglio di esecuzione delle attività finalizzate all'attuazione della Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni".

Importo: € 14.780,00 (quattordicimilasettecentottanta/00) Iva inclusa.

Smart Cig: Z6314F8823

TRA

il Comune di Napoli, con sede legale nella medesima città alla Piazza Municipio, 1 – Palazzo San Giacomo, C.F. 80014890638, in quest'atto rappresentato dal Dott. Giuseppe Imperatore, nato a Milano il 21/12/1961, Dirigente *ad interim* del Servizio Giovani e Pari Opportunità e, come tale, abilitato alla sottoscrizione dei contratti per il Comune di Napoli ai sensi dell'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 ed in esecuzione dell'art.48 comma 2 dello Statuto Comunale per la disciplina dei contratti, domiciliato per la carica presso la sede;

E

il Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", P.IVA 00876220633, con sede legale in Napoli alla Via Giulio Cesare Cortese n° 29, in persona del legale rappresentante Prof. Paolo Valerio, nato a Napoli il 31/3/1948.

PREMESSO CHE

- in data 19/12/2012 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e la città di Torino per l'elaborazione di una Strategia nazionale di contrasto alle discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;
- un successivo specifico Accordo di Collaborazione tra l'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il Comune di Torino, in qualità di segreteria nazionale della RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), ha individuato quattro Assi prioritari di intervento (Educazione e Istruzione / Lavoro / Sicurezza e Carceri / Comunicazione e Media) prevedendo, per ognuno di essi, un "Piano di dettaglio di esecuzione delle attività";
- con Delibera di Giunta Comunale n. 125 del 6/3/2015 si è preso atto del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30/1/2015 tra il Comune di Napoli e il Comune di Torino per la organizzazione e realizzazione della fase locale dell'Asse Sicurezza così come prevista dal Piano di Dettaglio;
- secondo tale Piano di Dettaglio, al Comune di Napoli spettano: la progettazione e realizzazione di un percorso formativo di due giornate, su materie LGBT, rivolto alle figure apicali del Corpo di Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Municipale; la realizzazione dell'evento finale per la presentazione dei risultati emersi dalle azioni formative effettuate sul territorio;
- con nota n. 460922 del 9/6/2015 a firma della Prof.ssa Simona Marino, Consigliera Delegata alle Pari Opportunità, l'Amministrazione Comunale di Napoli ha individuato, quale soggetto attuatore delle attività oggetto del Protocollo di Intesa, il Centro Sinapsi dell'Università degli

Studi di Napoli "Federico II", fonte autorevole nella trattazione di argomenti legati alla cultura delle differenze e delle discriminazioni, da sempre impegnato nella prevenzione di tutte le forme di discriminazione e soprusi che possono impedire la piena partecipazione attiva e l'inclusione sociale dei cittadini in generale e degli studenti in particolare.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, CON IL PRESENTE ATTO,
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1
(Oggetto)**

Il Comune di Napoli affida al Centro Sinapsi dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" la gestione delle seguenti attività:

- organizzazione di due percorsi formativi per almeno 80 beneficiari/e (40 per ogni percorso) da svolgersi in una giornata di 6 ore di formazione per ogni percorso;
- attribuzione degli incarichi di docenza e pagamento dei relativi compensi;
- organizzazione delle trasferte delle/dei docenti/formatori Associazioni GNL e dei/delle beneficiari/e della formazione locale e gestione delle relative spese che potranno coprire le trasferte di soltanto 30 beneficiari;
- organizzazione del servizio di catering previsto all'interno della formazione e gestione delle relative spese;
- organizzazione dell'evento finale di presentazione dei risultati delle attività progettuali e gestione delle relative spese.

Le giornate formative dovranno tenersi nei giorni 29/6/2015 e 30/6/2015.

L'evento finale è previsto per metà settembre.

Tali date potrebbero essere soggette a variazioni per esigenze organizzative che verranno prontamente comunicate.

Il finanziamento delle attività ammonta a un totale di euro 14.780,00 (quattordicimilasettecentottanta/00) Iva inclusa, come da piano economico di dettaglio indicato dal Comune di Torino e allegato alla presente Convenzione come parte integrante.

**Art. 2
(Durata)**

Le attività di cui all'art. 1 potranno essere avviate dalla stipula del presente atto o, data l'urgenza, previa richiesta, su autorizzazione del Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità. La Convenzione avrà la durata di 6 mesi.

**Art. 3
(Obblighi delle parti)**

In esecuzione del presente atto convenzionale, le Parti stipulanti assumono su di sé i seguenti obblighi di carattere generale.

Il Comune di Napoli si obbliga a:

- compiere tutti gli adempimenti necessari per il corretto espletamento dell'incarico affidato al Centro Sinapsi, coerentemente con le tempistiche definite in accordo con il Comune di Torino e l'OSCAD (Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori);
- fornire al Centro Sinapsi tutte le informazioni necessarie per l'organizzazione delle giornate formative;
- indicare la data di conclusione delle attività nella quale si svolgerà l'evento finale.

Il Centro Sinapsi si obbliga a:

- curare la realizzazione e l'attuazione del progetto, secondo i contenuti descritti nella presente Convenzione ed osservando, nella progettazione della struttura delle giornate formative, lo schema fornito dal Comune di Torino in condivisione con l'OSCAD che si allega alla presente come parte integrante;
- rispettare i tempi di esecuzione indicati nella Convenzione o, eventualmente, se diversi, comunicati dal Comune di Napoli;
- conservare tutta la documentazione relativa all'attività svolta, in originale o in copia autenticata, su

supporto cartaceo e, eventualmente, informatico per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Progetto;

- comunicare tempestivamente al Comune di Napoli qualsiasi variazione all'organizzazione che si dovesse ritenere necessaria in corso d'opera;
- concordare con il Comune di Napoli l'organizzazione dell'evento finale.

Qualunque danno in regime contrattuale arrecato a persone o cose dovrà intendersi interamente a carico del Centro Sinapsi.

Art. 4

(Modalità di erogazione del finanziamento)

Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità provvederà a liquidare l'importo di € 14.780,00 Iva inclusa, dovuto per la realizzazione delle attività rese come da piano economico allegato alla presente, in due soluzioni, come di seguito indicato:

I tranches non superiore al 50% del finanziamento assegnato

L'importo verrà prontamente erogato sul c/c del Centro Sinapsi dietro presentazione di apposita fattura con dettaglio delle spese sostenute e a conclusione delle due giornate di formazione previste

II tranches a saldo del finanziamento assegnato

La fattura relativa al saldo delle spese sostenute dovrà essere presentata entro 30gg dalla precedente e riportare il dettaglio delle spese sostenute.

La fattura in formato elettronico dovrà riportare i seguenti riferimenti: Destinatario Comune di Napoli - Servizio Giovani e Pari Opportunità, codice IPA (C7XXWH), Codice numerico Servizio 4098, da inserire nel "Riferimento Amministrazione" presente nel tracciato Xsd del Sistema di interscambio (SDI). L'Iva dovrà essere indicata separatamente secondo le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti ("Split payment") art. 1 co. 629, lettera b) L. 23/12/2014 n. 190.

Art. 5

(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Centro Sinapsi, nonché per il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, la presente Convenzione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 6

(Risoluzione unilaterale)

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente Convenzione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della Convenzione stessa, nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e/o per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini prescritti dal Comune per la realizzazione delle attività di cui all'art.3;
- c) mancato rispetto del Codice di Comportamento del Comune di Napoli.

In caso di revoca del finanziamento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Le eventuali spese di registrazione del presente contratto, nonché tutti gli oneri eventuali relativi a tasse e/o imposte, saranno a carico del Centro Sinapsi.

Art. 7

(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Centro Sinapsi autorizza il Comune al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 8

(Comunicazione tra le parti)

Ogni comunicazione tra le parti relativa al presente atto dovrà avvenire in forma scritta e dovrà essere inviata a mezzo P.E.C. all'indirizzo giovani.pariopportunita@pec.comune.napoli.it o mediante lettera

raccomandata A.R. indirizzata a: Comune di Napoli - Servizio Giovani e Pari Opportunità, Via Concezione a Montecalvario, 26 C.a.p. 80134 Napoli.

**Art. 9
(Programma 100 - DURC)**

Ai fini del presente atto, il Centro Sinapsi dichiara l'insussistenza delle cause ostative all'affidamento del servizio di cui all'art. 38 comma 1 dalla lettera a) e lettera m)bis e di cui all'art. 38 comma 2 del D.Lgs. 163/2006.

Dichiara altresì di essere a conoscenza e accettare il vincolo per il Comune di Napoli di subordinare i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica, pubblicata sul portale web del Comune di Napoli, per le quali l'affidamento è subordinato all'iscrizione all'Anagrafe dei Contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap.

Si dà atto che il Servizio proponente ha provveduto all'accertamento della regolarità contributiva del Centro Sinapsi, avvalendosi, visti i tempi ristretti, di riscontri recenti che sono agli atti di ufficio.

**Art. 10
(Protocollo di Legalità)**

Il Centro Sinapsi dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli.

**Art. 11
(Codice di Comportamento)**

Le parti hanno l'obbligo di osservare il D.P.R. 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente "Codice di Comportamento del Comune di Napoli", approvato con D. G.C. n. 254 del 24/4/2014. L'inosservanza di tale disposizione è causa di risoluzione del contratto e di apposite penalità economiche commisurate al danno, anche di immagine arrecato.

**Art. 12
(Clausola di rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, le parti fanno rinvio al Codice Civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

**Art. 13
(Spese contrattuali)**

Tutte le spese della presente scrittura privata semplice, da registrarsi solo in caso d'uso a cura e spese della parte che intenda avvalersene, sono a carico del Centro Sinapsi.

**Art. 14
(Foro Convenzionale)**

Per qualsiasi controversia inerente alla presente Convenzione, si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Centro Sinapsi

Per il Comune di Napoli

Il Legale Rappresentante o suo Delegato

Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità



Consigliera Delegata alle Pari Opportunità

Al Sig. Dirigente del Servizio
Giovani e Pari Opportunità

Prot. PG/2015/ 460922 del 9/6/2015

OGGETTO: Protocollo di intesa tra il Comune di Torino e il Comune di Napoli

In relazione al Protocollo di intesa tra il Comune di Torino ed il Comune di Napoli *"per l'implementazione della fase locale dell'asse sicurezza prevista dal piano di dettaglio di esecuzione delle attività finalizzate all'attuazione della strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere"*, ed in particolare per le attività in esso previste riguardanti

- l'implementazione di percorsi formativi rivolti alle figure apicali delle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali;

visti i tempi ristretti di attuazione del Protocollo in parola, nella considerazione che il territorio cittadino vede la presenza, presso l'Università Federico II, del Centro SINAPSI - che cura l'inclusione e le pari opportunità degli studenti che vivono uno stato di disagio a causa di difficoltà, discriminazioni connesse al genere, all'orientamento sessuale e all'origine etnica - si indica il suddetto soggetto istituzionale quale attuatore delle suddette attività.

La Consigliera Delegata alle Pari Opportunità
prof.ssa  Marino



servizio



12

CITTA' DI TORINO

Piano di dettaglio di esecuzione delle attività

finalizzate all'attuazione
della Strategia Nazionale
di contrasto alle discriminazioni
fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

A CURA DEL SERVIZIO LGBT DELLA CITTA' DI TORINO
SEGRETERIA NAZIONALE DELLA RE.A.DY

IN COLLABORAZIONE CON
I PARTNER DELLA RE.A.DY

SCUOLA PER LA FORMAZIONE E L'EDUCAZIONE PERMANENTE (SFEP)
SERVIZI TELEMATICI E PER L'E-GOVERNMENT
CITTA' DI TORINO

OTTOBRE 2013

MODIFICATO AGOSTO 2014 - Del. n. mecc 2014 3817
MODIFICATO NOVEMBRE 2014 - Del. n. mecc 2014 5500

6

11

1. CONTESTO ISTITUZIONALE, NORMATIVO E PROGRAMMATICO

Il 31 marzo 2010 il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato la Raccomandazione CM/Rec(2010)5 sulle misure dirette a combattere la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale o l'identità di genere negli Stati membri. L'Italia, attraverso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) operante presso il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), ha aderito al progetto sperimentale proposto dal Consiglio per attuare ed implementare tale Raccomandazione nel nostro Paese.

L'impegno dell'Italia nel Programma si concreta nell'attuazione di obiettivi operativi rilevanti per prevenire e contrastare le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, attraverso la definizione di una Strategia nazionale LGBT pluriennale che l'UNAR ha costruito con l'apporto delle Amministrazioni centrali e locali (Tavolo interistituzionale), delle parti sociali (Tavolo delle Parti Sociali) e delle Associazioni LGBT (Gruppo Nazionale di Lavoro). Nell'elaborazione della Strategia Nazionale, l'UNAR ha adottato un approccio pragmatico che, pur partendo da un quadro normativo per molti versi lacunoso, si propone di sviluppare misure concrete attuabili con la legislazione vigente.

Poste tali premesse e considerati i risultati emersi dal rapporto effettuato dal Centro Risorse LGBTI sull'applicazione in Italia della Raccomandazione CM/REC (2010)5 del Consiglio d'Europa, sono stati individuati nella Strategia Nazionale quattro ASSI PRIORITARI DI INTERVENTO:

- 1. **EDUCAZIONE E ISTRUZIONE**
- 2. **LAVORO**
- 3. **SICUREZZA E CARCERI**
- 4. **COMUNICAZIONE E MEDIA**

Allo scopo di coinvolgere attivamente le Amministrazioni locali nella Strategia nazionale, l'UNAR ha individuato come riferimento istituzionale la Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, RE.A.DY, di cui la Città di Torino è Segreteria nazionale, per l'esperienza maturata dai differenti partner della Rete in fatto di politiche ed azioni sul territorio volte a prevenire e contrastare le discriminazioni nei confronti delle persone LGBT. Il 19 dicembre 2012 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Città di Torino in qualità di Segreteria nazionale della RE.A.DY per la promozione di attività comuni volte alla realizzazione della Strategia Nazionale. In base a tale Protocollo, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha incaricato la Città di Torino, per la RE.A.DY, di predisporre un Piano di massima di esecuzione delle attività corredato di piano finanziario. A seguito dell'approvazione da parte dell'UNAR del Piano di massima di esecuzione, avvenuta il 24 aprile 2013, il Dipartimento ha stipulato, in data 6 giugno 2013, un Accordo di Collaborazione con la Città di Torino per la durata di ventiquattro mesi.

M

7

h



14

- a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- b. formale richiesta di erogazione del saldo;
- c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel presente "Piano";
- d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio, ovvero, rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel presente "Piano";
- e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Comune di Torino previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte del Dipartimento che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa.

I pagamenti avverranno tramite versamento sul conto corrente presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato - Sezione di Torino, il cui codice IBAN è IT24A0100003245114300061212 .

Eventuali storni finanziari ", superiori al 20%, tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del presente "Piano" dovranno essere motivati e preventivamente comunicati al Dipartimento e dallo stesso autorizzati. Le eventuali economie realizzate potranno essere stornate sull'Asse "Comunicazione e Media" per l'implementazione delle attività del Portale Web.

Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel "Piano", il Dipartimento non riconoscerà le spese relative alle parti del "Piano" modificato

PIANO FINANZIARIO PER ASSE

ASSE / ATTIVITA'	EDUCAZIONE ISTRUZIONE	LAVORO	SICUREZZA	COMUNICAZIONE MEDIA	COSTI PER VOCE
WORKSHOP TRASFERTE	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	32.000,00
WORKSHOP CATERING	880,00	880,00	880,00	880,00	3.520,00
FORMAZIONE NAZIONALE DOCENZE	3.640,00	3.640,00	1.820,00		9.100,00
FORMAZIONE NAZIONALE TRASFERTE	21.600,00	21.600,00	11.862,00		55.062,00

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

12

ASSE / ATTIVITA'	EDUCAZIONE ISTRUZIONE	LAVORO	SICUREZZA	COMUNICAZIONE MEDIA	COSTI PER VOCE
FORMAZIONE NAZIONALE CATERING	1.440,00	1.440,00	900,00		3.780,00
FORMAZIONE LOCALE DOCENZE	10.920,00	10.920,00	14.560,00		36.400,00
FORMAZIONE LOCALE TRASFERTE	33.300,00	33.300,00	37.200,00		103.800,00
FORMAZIONE LOCALE CATERING	4.320,00	4.320,00	5.760,00		14.400,00
PORTALE COSTRUZIONE SITO				30.000,00	30.000,00
PORTALE GRUPPO REDAZIONALE				79.000,00	79.000,00
EVENTO NAZIONALE RELATORI	405,00	405,00	405,00	405,00	1.620,00
EVENTO NAZIONALE TRASFERTE	12.940,50	12.940,50	12.940,50	12.940,50	51.762,00
EVENTI NAZIONALE CATERING	1.145,00	1.145,00	1.145,00	1.145,00	4.580,00
EVENTI LOCALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	24.000,00
SERVIZIO LGBT TRASFERTE CTS	900,00	900,00	900,00	900,00	3.600,00
CANCELLERIA, VARIE	480,25	480,25	480,25	480,25	1.921,00
TOTALE COSTI DIRETTI	105.970,75	105.970,75	102.852,75	139.750,75	454.545,00
COSTI INDIRETTI	10.597,08	10.597,08	10.285,28	13.975,08	45.455,00
TOTALE	116.567,83	116.567,83	113.138,03	153.725,83	500.000,00

[Handwritten signature]

9

6. PIANO FINANZIARIO

Il Dipartimento per le Pari Opportunità erogherà al Comune di Torino, per l'esecuzione delle attività previste - come risultanti dal prospetto finanziario allegato al presente atto (Allegato "Piano finanziario".) un finanziamento, entro il limite massimo complessivo, di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nel Piano finanziario allegato al presente "Piano di dettaglio di esecuzione delle attività", approvato dal Dipartimento medesimo.

L'importo pari a € 500.000,00 (cinquecentomila/00), sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranche di pagamento pari al 36% dell'ammontare complessivo dopo l'approvazione del "Piano di dettaglio di esecuzione delle attività", previa presentazione della seguente documentazione:
 - a. formale richiesta di erogazione del pagamento;
 - b. nota di debito;
2. una seconda tranche di pagamento, pari al 2/3 del 20% dell'ammontare complessivo (corrispondente al 13,33%) sarà corrisposta a conclusione della fase nazionale della formazione in almeno due dei tre Assi oggetto di attività formativa, previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Legale Rappresentante del Comune di Torino:
 - a. formale richiesta di pagamento;
 - b. nota debito;
 - c. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel presente "Piano" che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;
 - d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) relativa agli impegni di spesa effettuati in coerenza con il piano finanziario;"
 - e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
3. una terza tranche di pagamento pari al 26,67% dell'ammontare complessivo sarà corrisposta a conclusione della fase nazionale della formazione nei tre Assi oggetto di attività formativa e dopo le prime due sperimentazioni regionali della fase locale della formazione in almeno due degli Assi oggetto di attività formativa, previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Legale Rappresentante del Comune di Torino:
 - a. formale richiesta di pagamento;
 - b. nota debito;
 - c. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel presente "Piano" che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;
 - d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) relativa agli impegni di spesa effettuati in coerenza con il piano finanziario;"
 - e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.
4. una quarta ed ultima tranche (pari al 25%) di pagamento sarà disposta a saldo, previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Legale Rappresentante del Comune di Torino:

10



- Il Servizio LGBT del Servizio Pari Opportunità, Tempi e Orari della Città, i cui rappresentanti parteciperanno al Tavolo tecnico – scientifico;
- la SFEP (Scuola Formazione Educazione Permanente), agenzia formativa della Città di Torino - Direzione Servizi Sociali, accreditata presso la Regione Piemonte per la Formazione Professionale e per l'Orientamento;
- I Servizi Telematici e per l'E-Government, a loro volta affiancati per la realizzazione del Portale Web Istituzionale dal Gruppo di Redazione.

Il Servizio LGBT, per le competenze spettanti alla Città di Torino, avrà il compito di direzione del progetto e ne condividerà il coordinamento e la segreteria tecnica con la SFEP. Esso curerà in particolare l'organizzazione del workshop, mentre la SFEP organizzerà la formazione nazionale negli assi LAVORO e SICUREZZA E CARCERI, usufruendo della collaborazione della Scuola Polo per quanto concerne l'asse EDUCAZIONE E ISTRUZIONE. La scuola Polo individuata dal MIUR è l'Istituto A. Avogadro di Torino. Per l'organizzazione e la realizzazione della formazione locale nei diversi territori regionali la Città di Torino si avvarrà della collaborazione del Partner della Rete RE.A.DY., individuando del Partner capofila per ogni territorio.

I Servizi Telematici e per l'E-Government cureranno, insieme al Gruppo di Redazione, la progettazione e la realizzazione tecnica del Portale Web Istituzionale, con la collaborazione del Servizio LGBT e della SFEP.

Il personale del Servizio LGBT, della SFEP e dei Servizi Telematici e per l'E-Government svolgerà funzioni di tutor sia per i Workshop sia per la formazione nazionale e locale.

Le Associazioni LGBT del Gruppo Nazionale di Lavoro UNAR saranno invitate a collaborare al progetto attraverso la partecipazione ai Workshop e alle attività formative, insieme agli altri stakeholder citati nel presente Piano.

5. DURATA DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Il Progetto ha durata di anni due a decorrere dal 6 giugno 2013, data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Città di Torino.

Cronoprogramma

asi	Mesi																									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
	Giù 18				Ott 13			Gen 13	Feb 14	Mar 14	Apr 14		Giù 14			Set 14	Ott 14	Nov 14	Dic 14	Gen 15				Apr 15		Giù 15
Presentazione																										
Workshop																										
Formaz. naz																										
Formaz. loc.																										
Portale																										
Diffusione																										
Coordinam.																										

A questo punto il Gruppo di Redazione dovrà definire gli ultimi aggiustamenti ed effettuare le modifiche necessarie rispetto alla grafica ed alla struttura di consultazione dei contenuti, valutare l'efficacia di presentazione e consultazione del materiale documentale relativo alla formazione apicale appena conclusa, definire le linee guida per la presentazione pubblica del Portale nel corso dell'Evento conclusivo nazionale e degli Eventi conclusivi locali, consultandosi con i partecipanti ai *Workshop*.

I possibili *stakeholder* partecipanti ai *Workshop* potranno essere:

- ⌘ Rappresentanti dell'Ordine dei Giornalisti e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana;
- ⌘ Rappresentanti di emittenti radiotelevisive pubbliche e private,
- ⌘ Partner della rete RE.A.DY;
- ⌘ Associazioni LGBT del Gruppo Nazionale di Lavoro;
- ⌘ Organizzazioni Sindacali.
- ⌘ Rappresentanti dell'UPI e dell'ANCI

Per i *Workshop* dell'azione COMUNICAZIONE, i Partner della RE.A.DY e le Associazioni del Gruppo Nazionale di Lavoro UNAR saranno invitati a partecipare sulla base dell'*expertise* e dell'interesse, prevedendo per ciascuno un/a unico/a rappresentante, a beneficio della quale sarà previsto il rimborso delle spese di viaggio e, se necessario, del pernottamento.

3.3 Eventi conclusivi

Sono previsti:

- un evento finale nazionale per presentare i risultati delle azioni svolte nei 4 assi prioritari: per l'asse COMUNICAZIONE e MEDIA sarà presentata la versione definitiva del Portale Web Istituzionale sulle tematiche LGBT, per gli assi EDUCAZIONE e ISTRUZIONE, LAVORO, SICUREZZA e CARCERI sarà delineata una valutazione delle attività formative svolte sia a livello nazionale che locale e presentati i modelli formativi sperimentati.
- eventi locali, realizzati dai Partner della rete RE.A.DY, capofila delle azioni relative agli Assi EDUCAZIONE e ISTRUZIONE, LAVORO, SICUREZZA e CARCERI, in collaborazione con le Amministrazioni Locali del territorio regionale e con le rappresentanze locali delle Associazioni LGBT del Gruppo Nazionale di Lavoro, allo scopo di illustrare i risultati emersi dalle azioni formative apicali effettuate a beneficio dei propri territori e presentare il Portale Web Istituzionale nella sua versione definitiva.

4. GRUPPO DI LAVORO (Direzione e coordinamento)

L'Accordo di Collaborazione, sottoscritto dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Città di Torino, in data 6 giugno 2013, prevede l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico paritetico con funzioni di indirizzo delle attività e di valutazione dei risultati di volta in volta conseguiti. Il Comitato è presieduto dal Direttore Generale dell'UNAR e costituito da quattro membri designati dalle Parti (due per ciascuna di esse).

Il Comitato tecnico scientifico sarà affiancato per la programmazione, la realizzazione e la valutazione delle attività da un Gruppo di lavoro comprendente i seguenti Servizi della Città di Torino:

12

4



-un secondo livello, di organizzazione in una banca dati dei materiali raccolti tale da agevolare la consultazione delle specifiche informazioni e dei singoli documenti conservati nel Portale stesso.

Sarebbe inoltre auspicabile che il sito preveda un sistema di monitoraggio del suo utilizzo e di feedback da parte dei fruitori, anche in vista di un costante aggiornamento dei contenuti sulla base dei bisogni / suggerimenti espressi dal pubblico. L'UNAR dovrà, a conclusione del progetto, garantire tale aggiornamento e la continuità del Portale.

Sarà individuato un Gruppo di Redazione che si occuperà della gestione contenutistica e grafica del sito, composto da un caporedattore con un compito di supervisione; almeno un/a esperto/a di metodologia della ricerca con conoscenze delle tematiche LGBT e della rete del territorio nazionale; un/a esperto/a di comunicazione con il compito anche di curare la redazione periodica delle pagine del Portale; un/a grafico/a (che potrebbe essere interno all'amministrazione comunale della Città di Torino); un operatore che curerebbe l'inserimento dei dati. Il Gruppo di Redazione potrà avvalersi di specifiche professionalità da individuarsi, d'intesa tra le parti, in itinere.

I contenuti e i materiali selezionati dal Gruppo di Redazione saranno periodicamente verificati dal Comitato tecnico-scientifico, di cui all'art. 4 dell'Accordo di collaborazione.

In analogia a quanto avviene nell'attività di FORMAZIONE, anche il processo di progettazione e realizzazione del Portale Web Istituzionale avverrà attraverso una metodologia di lavoro partecipata dai differenti stakeholder attraverso due Workshop, iniziale e intermedio.

Il Workshop iniziale definirà le linee guida per la progettazione del Portale, concorrerà all'individuazione delle tipologie di materiali multimediali che saranno in esso pubblicati, contribuirà alla definizione delle modalità di raccolta dei medesimi e sarà utile per mettere a punto i target di riferimento sia per quanto riguarda la cittadinanza sia rispetto agli addetti ai lavori. Tutti gli stakeholder saranno invitati a segnalare ed inviare documenti multimediali tematici che potranno essere inseriti sul Portale.

Traendo ispirazione da quanto emerso nel Workshop iniziale, sarà dato avvio alla prima fase progettuale. I Servizi Telematici della Città di Torino progetteranno e costruiranno la struttura informatica del Portale. Il Gruppo di Redazione inizierà da un lato a censire e raccogliere la documentazione LGBT esistente, dall'altro a definire lo stile comunicativo adeguato sia per la cittadinanza sia per gli addetti ai lavori, permettendo una pubblicazione sperimentale del Portale entro il primo semestre del 2014.

Il secondo Workshop, intermedio, sarà dedicato ad una prima valutazione riguardo alla struttura progettuale e grafica del Portale; ai primi materiali documentali reperiti e all'efficacia degli strumenti di consultazione dei contenuti pubblicati sul Portale alla luce dei primi feedback.

Le osservazioni e le valutazioni riportate dal Workshop intermedio permetteranno di orientare e integrare il Portale, sia nella sua struttura grafico-organizzativa, sia nella parte contenutistica. Nei mesi successivi verrà infatti a conclusione l'operazione di censimento e raccolta dei materiali LGBT da parte delle figure professionali incaricate, permettendo così la pubblicazione sul Portale di tutta la documentazione reperita.

I contenuti del Portale si arricchiranno, inoltre, della documentazione relativa alle formazioni apicali nazionali e locali condotta negli altri tre Assi. Tali materiali saranno integrati nel Portale per la messa a disposizione.

- ⌘ Organizzazioni Sindacali;
- ⌘ Rappresentanti dell'UPI e dell'ANCI.

Asse SICUREZZA e CARCERI:

- ⌘ Rappresentanti dell'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD);
- ⌘ Partner della rete RE.A.DY;
- ⌘ Associazioni del LGBT Gruppo Nazionale di Lavoro;
- ⌘ Organizzazioni Sindacali;
- ⌘ Rappresentanti dell'UPI e dell'ANCI.

I Partner della RE.A.DY saranno invitati a partecipare al Workshop relativo alla formazione locale che li vedrà coinvolti, mentre le Associazioni del Gruppo Nazionale di Lavoro UNAR saranno invitate sulla base dell'interesse e dell'expertise conseguita nei diversi ambiti. Gli Enti e le associazioni potranno intervenire con un/a unico/a rappresentante, a beneficio del/la quale sarà previsto il rimborso delle spese di viaggio e, se necessario, di pernottamento; tale vincolo si rende necessario per consentire una composizione numerica dei gruppi tale da garantire l'efficacia operativa.

Si prevede di organizzare e produttivamente orientare l'apporto delle esperienze del territorio nei Workshop, in riferimento sia ai partner della RE.A.DY sia al mondo associativo, tramite la messa a punto di precise domande che verranno preliminarmente inviate ai partecipanti.

3.2 Portale Web Istituzionale sulle tematiche LGBT

L'attività individuata per l'Asse COMUNICAZIONE e MEDIA, sarà attuata attraverso la realizzazione di un PORTALE WEB ISTITUZIONALE sulle tematiche LGBT. Questo strumento risponde a due obiettivi:

- ❖ informare la cittadinanza tramite materiale informativo e di sensibilizzazione, notizie e riferimenti alle risorse del territorio e supportare le azioni degli addetti ai lavori attraverso la messa a disposizione di materiale documentale, anche in formato multimediale, di strumenti e modelli di intervento, di materiali didattici e buone pratiche, prodotti in questi anni sulle tematiche LGBT da Enti e Associazioni italiani ed internazionali;
- ❖ sostenere e documentare le azioni messe in campo dai diversi attori nell'ambito della Strategia nazionale LGBT, attraverso la pubblicazione *on line* dei risultati e dei prodotti elaborati, anche ai fini del relativo monitoraggio.

Il raggiungimento del primo degli obiettivi sarà perseguito attraverso un'operazione di censimento, raccolta, selezione, classificazione e pubblicazione sul Portale di quanto reperito.

Il secondo obiettivo sarà realizzato con la raccolta dei contributi provenienti dalle diverse formazioni apicali nazionali e locali e dalle attività di sensibilizzazione svolte nell'ambito della Strategia nazionale. Tale raccolta andrà a supportare e documentare le azioni condotte nei quattro Assi e fornirà, al medesimo tempo, strumenti funzionali alla realizzazione di successivi progetti negli ambiti di intervento considerati prioritari dalla Strategia.

La progettazione del Portale Web Istituzionale LGBT sarà effettuata dai Servizi Telematici e per l'E-Government della Città di Torino ponendo specifica attenzione a differenziare modalità di accesso e contenuti delle pagine web a seconda dei bisogni informativi (cittadinanza) e formativi (addetti ai lavori) che si vogliono soddisfare.

La realizzazione tecnica del Portale dovrà tenere conto di due livelli:

- un primo livello di comunicazione delle informazioni e dei contenuti del Portale attraverso un'efficace attività di redazione atta a rendere fruibile il materiale a disposizione;

La gestione in aula dei percorsi formativi coinvolgerà un gruppo di lavoro composto da:

- 2 docenti/formatori/esperti delle tematiche trattate con funzione di conduzione, in compresenza per l'intero modulo formativo di circa 7 ore
- 2 rappresentanti dell'associazionismo LGBT con funzione esperienziale, in compresenza per 3 ore del modulo formativo. Relativamente all'Asse Educazione e Istruzione è prevista la possibilità che i rappresentanti dell'associazionismo siano sostituiti da personale scolastico che presenterà le buone prassi realizzate in collaborazione con Associazioni LGBT in ambito educativo e scolastico
- 1 tutor dello staff della Città di Torino (SFEP), a sostegno della conduzione dei docenti con particolare attenzione alla gestione delle dinamiche di gruppo, presente per l'intero modulo formativo
- 1 osservatore dello staff della Città di Torino (Servizio LGBT) per una restituzione finale dell'esperienza formativa al gruppo di lavoro, presente per l'intero modulo formativo.

Il processo di costruzione dei contenuti dei percorsi formativi e quello di realizzazione dei medesimi si fonderà su una metodologia di lavoro basata sull'interazione partecipativa dei differenti *stakeholder* attraverso specifici questionari e l'attivazione di *Workshop* per ognuno dei tre Assi a cui sarà rivolta la formazione.

I questionari saranno proposti nella fase iniziale e faranno emergere i bisogni formativi e le linee guida per la progettazione dei percorsi di formazione (tempi, contenuti, metodologie, docenti, ecc.) con particolare riferimento alla fase nazionale della formazione.

A conclusione della formazione nazionale, pertanto nella fase intermedia dell'intero processo, verrà attivato un primo *Workshop*, per ognuno dei tre Assi, finalizzato a valutare i risultati della formazione svolta, così da definire nel dettaglio lo svolgimento della successiva fase locale della formazione. Per questo sarà essenziale la predisposizione di questionari di valutazione degli esiti formativi che permettano di correggere in itinere eventuali disfunzioni organizzative e/o metodologiche, o di colmare aspetti di contenuto che risultino trascurati o carenti.

Il secondo *Workshop*, a carattere conclusivo, valuterà gli esiti della formazione locale e attingerà dalle salienze emerse per definire modelli formativi replicabili e trasferibili. Tutta la documentazione relativa a tali modelli confluirà nel Portale Web Istituzionale e sarà presentata, nel corso dell'evento conclusivo nazionale, ai beneficiari di tutte le formazioni apicali svolte a livello nazionale.

I partecipanti ai *Workshop*, suddivisi per ciascuno degli Assi oggetto di intervento formativo, potranno essere:

Asse EDUCAZIONE e ISTRUZIONE

- ⌘ Rappresentanti del MIUR;
- ⌘ Partner della rete RE.A.DY;
- ⌘ Associazioni LGBT del Gruppo Nazionale di Lavoro;
- ⌘ Associazioni di categoria (es. Ass. Naz.le Dirigenti Scolastici, Insegnanti);
- ⌘ Associazioni di Genitori
- ⌘ Organizzazioni Sindacali;
- ⌘ Rappresentanti dell'UPI e dell'ANCI.

Asse LAVORO:

- ⌘ Rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ⌘ Rappresentanti della Commissione Lavoro della Conferenza Permanente Stato-Regioni;
- ⌘ Partner della rete RE.A.DY;
- ⌘ Associazioni LGBT del Gruppo Nazionale di Lavoro;
- ⌘ Associazioni Datoriali;

15

6

Asse EDUCAZIONE e ISTRUZIONE - Fase locale della formazione iniziale
 (6 corsi di formazione con 30 partecipanti ciascuno in 4 territori regionali)

- Dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale, con competenze sulla prevenzione del disagio socio-relazionale (bullismo) e sulle pari opportunità;
- Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali presenti sul territorio regionale;
- Referenti provinciali per la legalità
- Presidenti delle Consulte Provinciali Studentesche
- Direttori e Dirigenti degli Enti Locali con competenze nell'ambito dell'Educazione/Istruzione;
- Rappresentanti delle articolazioni locali delle Associazioni dei Dirigenti Scolastici

Asse LAVORO - Fase nazionale della formazione iniziale
 (2 corsi di formazione con 30 partecipanti)

- Direttori delle Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - ☞ Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;
 - ☞ Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro
 - ☞ Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali
 - ☞ Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali
 - ☞ Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
- Direttori delle 18 Direzioni Regionali del Lavoro (struttura corrispettiva per Trentino Alto Adige e Sicilia)

Asse LAVORO - Fase locale della formazione iniziale
 (6 corsi di formazione con 30 partecipanti in 4 territori regionali)

- Direttori delle Direzioni Provinciali del Lavoro
- Direttori dei Centri Provinciali per l'impiego presenti sul territorio regionale;
- Direttori e Dirigenti degli Enti Locali con competenze nell'ambito del Lavoro
- Rappresentanti regionali delle Associazioni Datoriali;
- Rappresentanti regionali delle Organizzazioni Sindacali.

Asse SICUREZZA E CARABINIERI - Fase nazionale della formazione iniziale
 (1 corso di formazione con 30 partecipanti)

Area della SICUREZZA

- Funzionari direttivi delle Questure dei capoluoghi di Regione
- Ufficiali dei Comandi regionali dell'Arma dei Carabinieri

Asse SICUREZZA E CARABINIERI - Fase locale della formazione iniziale
 (6 corsi di formazione con 30 partecipanti in 4 diversi territori regionali)

Area della SICUREZZA

- Dirigenti e funzionari delle Questure
- Ufficiali dei Comandi territoriali dell'Arma dei Carabinieri
- Comandanti delle Polizie Municipali/Provinciali
- Rappresentanti delle articolazioni locali delle Associazioni di categoria

I percorsi di formazione necessiteranno, in primo luogo, di una legittimazione operata dalle Amministrazioni Centrali (Ministeri) nei confronti delle proprie Direzioni Generali e delle proprie articolazioni regionali. L'UNAR avrà il compito centrale di stabilire intese con i Ministeri coinvolti affinché si attivino per indirizzare la partecipazione dei destinatari ai percorsi formativi.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Partendo dalle finalità generali e dagli obiettivi specifici sopra riportati, si sono stabilite due direttrici d'azione.

Negli Assi EDUCAZIONE e ISTRUZIONE, LAVORO, SICUREZZA e CARCERI, l'attività progettuale individuata sarà quella della FORMAZIONE erogata alle figure apicali delle Amministrazioni centrali e locali.

Nell'Asse COMUNICAZIONE e MEDIA, invece, l'attività prescelta sarà legata alla realizzazione di un PORTALE WEB ISTITUZIONALE sulle tematiche LGBT dedicato all'informazione ed alla messa a disposizione di materiale multimediale tematico fruibile sia dai cittadini sia dagli operatori dei servizi, dagli operatori didattici e dei media.

L'azione trasversale che caratterizza le due attività prescelte è quella della promozione del lavoro in rete, che connoterà tutte le fasi progettuali. Nelle fasi di realizzazione si coinvolgeranno in rete soggetti scelti per la propria expertise a livello nazionale e territoriale, anche attraverso appositi Workshop; nella fase finale del progetto le reti tra i diversi attori coinvolti saranno funzionali a diffondere in maniera capillare i risultati delle attività effettuate.

3.1 Formazione

L'attività di formazione si concretizzerà nella progettazione, realizzazione e coordinamento di percorsi innovativi di formazione sulle tematiche LGBT destinati alle figure apicali delle Amministrazioni Centrali e locali nei tre Assi dell'Educazione e Istruzione, Lavoro, Sicurezza e Carceri.

Il target formativo della Strategia nazionale non può che essere limitato per tempi e risorse economiche. Si è, pertanto, scelto di partire dai vertici delle diverse Amministrazioni Pubbliche in quanto centri decisori in grado di orientare, a propria volta, progettualità ed azioni formative a cascata negli ambiti di rispettiva competenza.

La formazione sarà condotta seguendo due diverse fasi temporali. La prima fase della formazione sarà la fase nazionale, rivolta alle figure apicali delle Amministrazioni Centrali e delle loro articolazioni regionali. La seconda fase, successiva a quella nazionale, sarà quella locale, rivolta alle figure apicali a livello regionale, provinciale e comunale.

La fase locale della formazione sarà, per necessità di risorse e strumenti, realizzata attraverso alcuni percorsi formativi sperimentali per Asse, svolti nei diversi territori regionali, così da coprire l'intero territorio nazionale, mediante la collaborazione con le Amministrazioni Partner della Rete RE.A.DY e le rappresentanze locali delle Associazioni LGBT del Gruppo Nazionale di Lavoro. L'obiettivo finale è quello di costruire e realizzare modelli di sperimentazione replicabili e trasferibili.

L'individuazione dei territori regionali che beneficeranno della fase locale della formazione per ogni Asse avverrà ponendo particolare attenzione all'expertise maturata dalle Amministrazioni partner e ai bisogni rilevati a livello locale nonché dalle sollecitazioni provenienti dalle Amministrazioni Centrali di riferimento.

Per ogni Asse sono stati al momento indicati i seguenti beneficiari della formazione, che saranno individuati in modo definitivo a seguito di un confronto con le Istituzioni nazionali:

<p>Asse <u>EDUCAZIONE e ISTRUZIONE</u> - Fase nazionale della formazione apicale (percorsi di formazione con 30 partecipanti ciascuno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttori delle Direzioni Generali dei Dipartimenti del MIUR (da definire con il MIUR) • Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali del MIUR. • Referenti regionali per la legalità • Coordinatori regionali dei Presidenti delle Consulte Provinciali Studentesche

17

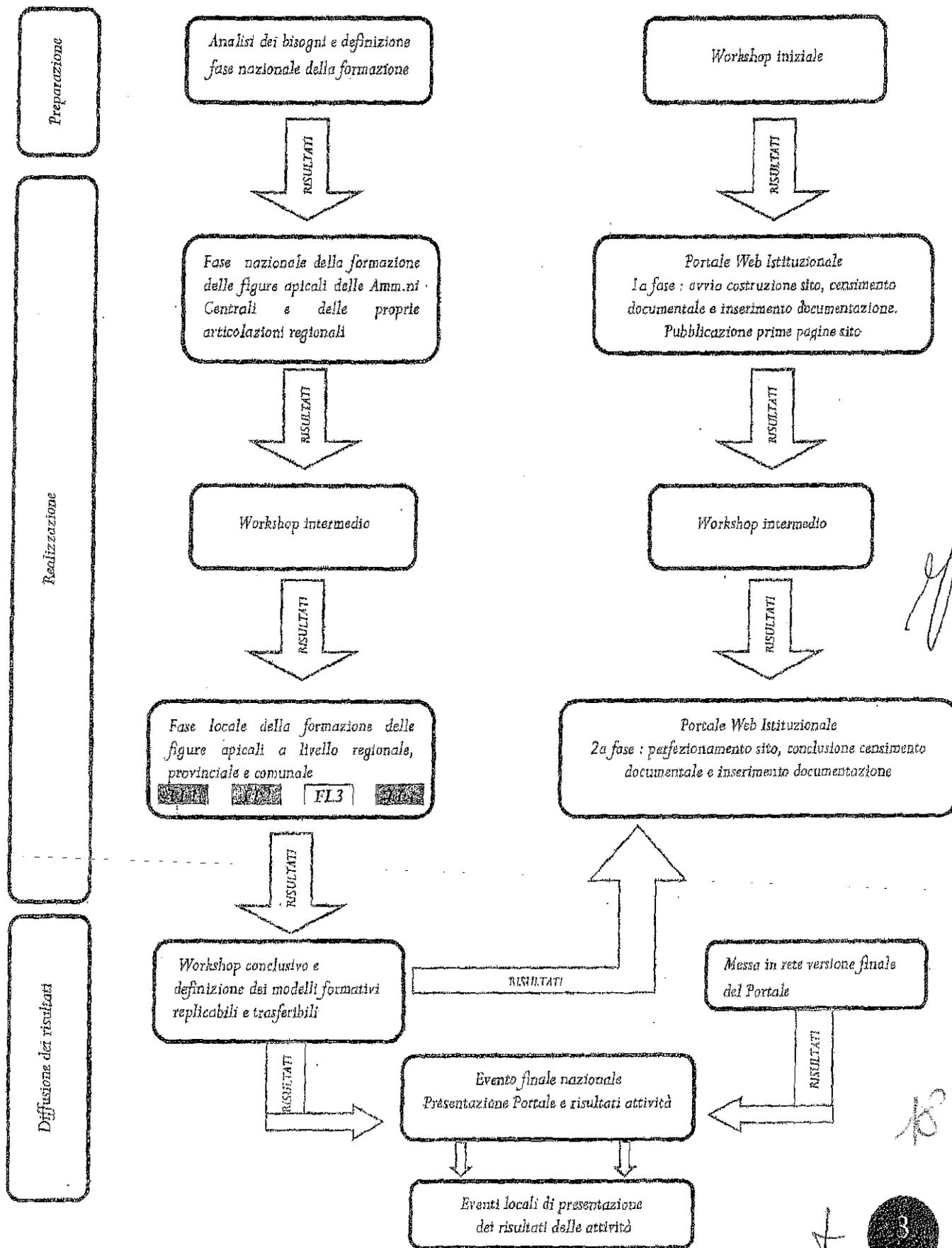
4

3. ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le fasi e gli ambiti di intervento del progetto saranno articolati secondo il seguente schema:

Asse EDUCAZIONE E ISTRUZIONE, LAVORO, SICUREZZA E CARCERI

Asse COMUNICAZIONE E MEDIA



Dai confronti tenutisi nei diversi Tavoli di lavoro coordinati dall'Unar, tra i quali quello con la Rete RE.ADY svoltosi a Roma il 30 gennaio 2013, emergono due necessità rilevanti:

- la centralità della FORMAZIONE a tutti i livelli, per prevenire e rimuovere pregiudizi e atteggiamenti discriminatori ancora molto diffusi nella cultura del nostro Paese e per rendere i servizi del territorio più accessibili alla popolazione LGBT;
- l'utilità della DOCUMENTAZIONE per gli operatori dei servizi degli enti locali e regionali, per gli insegnanti, per gli operatori delle forze dell'ordine, per i volontari delle associazioni, e più in generale, per la cittadinanza, al fine di avere a disposizione materiali di informazione e sensibilizzazione, linee guida operative, strumenti di intervento, esempi di buone prassi da poter utilizzare nelle attività quotidiane sul territorio.

A ciò si aggiunge la raccomandazione, espressa da più parti, di non limitarsi ad azioni spot ma di sviluppare piuttosto AZIONI DI SISTEMA, azioni, cioè, che coinvolgono tutti i livelli della Pubblica Amministrazione in Italia, sia in senso verticale (centrale e locale), sia in senso orizzontale (trasversali ai diversi ambiti del vivere sociale). Queste azioni devono costituire la premessa per stimolare positive ricadute su tutto il territorio nazionale, favorendo così i progetti che i servizi e le associazioni potranno poi mettere in campo in ambiti specifici.

2. FINALITA' GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Sulla base delle necessità riscontrate sono state individuate le finalità strategiche di progetto:

- promuovere la cultura di parità rispetto all'orientamento sessuale e all'identità di genere nei servizi della Pubblica Amministrazione centrale e locale;
- migliorare l'accessibilità all'informazione sulle tematiche LGBT e sviluppare la conoscenza degli strumenti operativi realizzati in questo ambito a livello nazionale ed internazionale;
- promuovere sinergie tra i diversi soggetti che operano sul territorio attraverso il lavoro di rete.

Per raggiungere tali finalità sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi:

- * progettare e realizzare percorsi formativi rivolti alle figure apicali delle Amministrazioni pubbliche centrali e locali nei settori previsti dagli Assi della Strategia;
- * definire modelli formativi valutabili e replicabili, partendo dall'esperienza delle formazioni apicali realizzate, per stimolarne la loro trasferibilità ai territori locali;
- * creare un Portale Web Istituzionale sulle tematiche LGBT per raccogliere documenti multimediali, strumenti di intervento, buone pratiche, e diffondere i risultati delle azioni sviluppate nei quattro assi prioritari della Strategia nazionale;
- * supportare la costruzione di reti tra i differenti stakeholder sui territori regionali, provinciali e comunali per coordinare in modo efficace le azioni, stimolando la cooperazione tra le Amministrazioni centrali e le loro articolazioni territoriali, le Regioni, i centri regionali antidiscriminazioni, i nodi provinciali, le antenne UNAR, gli Enti Locali, le Associazioni LGBT e le parti sociali.





CITTA' DI TORINO

ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE
RIGENERAZIONE URBANA, SUOLO PUBBLICO E ARREDO URBANO, FONDI EUROPEI, TEMPI E ORARI DELLA CITA'

CITTA' DI TORINO
Assessore alle Politiche Giovanili, Pari Opportunità, Politiche per l'Integrazione
Rigenerazione Urbana, Suolo Pubblico e Arredo Urbano, Fondi Europei, Tempi e Orari della Città

PAATENTA

Prot. 000 15109

N. 1. Cl. 1140. Fanz. 3

Data 05.12.2013

Al Sindaco
del Comune di Napoli
Luigi de Magistris

Gentile Sindaco Luigi de Magistris,

Le scrivo, in qualità di partner della RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere), in merito all'attuazione della "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere" elaborata dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in risposta all'adesione dell'Italia al progetto sperimentale proposto dal Consiglio d'Europa a seguito della Raccomandazione del Comitato dei Ministri CM/Rec (2010) 5.

Per l'attuazione della Strategia di cui si tratta, il Dipartimento per le Pari Opportunità ha chiesto alla Città di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della Rete RE.A.DY, di progettare ed attuare, con il ruolo di Coordinatore, azioni nei quattro Assi prioritari di intervento individuati dalla Strategia stessa: Educazione e Istruzione, Lavoro, Sicurezza e Carceri, Comunicazione e Media.

A tale proposito il 19 dicembre 2012 è stato firmato un Protocollo di Intesa tra la Città di Torino e il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui è seguito il 6 giugno 2013, la firma di un Accordo di Collaborazione fra i due enti. Sulla base di tale accordo la Città di Torino, consultati i Partner della Rete RE.A.DY, ha elaborato il "Piano di dettaglio di esecuzione delle attività", allegato alla presente (all. n. 1), che prevede:

- negli Assi Educazione e Istruzione, Lavoro, Sicurezza e Carceri, l'implementazione di percorsi formativi rivolti alle figure apicali delle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali;
- nell'Asse Comunicazione e Media, la realizzazione di un portale web istituzionale sulle tematiche LGBT dedicato all'informazione ed alla messa a disposizione di materiale multimediale tematico fruibile sia dalla cittadinanza sia dagli addetti ai lavori.

TORINO 2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Via Corte d'Appello, 16 - 10122 Torino - tel. 011 4431107 - fax 011 4431113
e-mail: segreteria.assessor@comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE
RIGENERAZIONE URBANA, SUOLO PUBBLICO E ARREDO URBANO, FONDI EUROPEI, TEMPI E ORARI DELLA CITA'

In particolare, la realizzazione dei percorsi formativi nei tre Assi sopra indicati, rivolti alle figure apicali delle Amministrazioni Pubbliche centrali e locali, prevede una fase nazionale che si svolgerà a Roma e una fase locale che avrà luogo in dodici differenti territori regionali, avvalendosi della collaborazione dei Partner della Rete RE.A.DY.

Il Piano di dettaglio, a cui si rimanda per una disamina puntuale delle azioni previste dal progetto, è stato presentato ai partner della RE.A.DY nel corso dell'Incontro Annuale della Rete svoltosi a Torino il 28 e 29 ottobre 2013.

~~I dodici differenti territori regionali coinvolti nella fase locale della formazione apicale sono stati individuati, in accordo con l'UNAR, secondo criteri di aggregazione geografica tali da garantire la copertura dell'intero territorio nazionale e la distribuzione nord-centro-sud e isole per ciascuno dei tre Assi di intervento relativi all'attività formativa. In ciascuno di questi territori regionali si rende necessaria l'individuazione di un Partner della RE.A.DY che svolga la funzione di capofila, coordinandosi con gli altri Partner delle Rete presenti sul territorio e curando gli aspetti progettuali, organizzativi e amministrativi connessi alla realizzazione della fase locale della formazione apicale, con la consulenza del Servizio LGBT della Città di Torino, anche sulla base dei risultati della fase nazionale della formazione.~~

La Città di Torino, in qualità di Coordinatore nazionale del progetto, trasferirà a ciascuno dei partner RE.A.DY capofila territoriale i fondi per la realizzazione delle attività concordate.

Per quanto inerisce all'Asse Sicurezza, uno dei territori regionali individuati per la realizzazione della fase locale della formazione apicale, è quello della regione Campania. In questo territorio è prevista l'effettuazione, a Napoli, di due percorsi formativi per complessivi sessanta beneficiari/e (trenta persone per ciascun percorso) nell'arco temporale di una giornata di sei ore di formazione per ogni percorso (ore 10.00/13.00 - 14.00/17.00). I due percorsi formativi saranno effettuati nel periodo compreso tra maggio e dicembre 2014.

La fase locale della formazione apicale (identicamente alla fase nazionale) prevede il coinvolgimento dell'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD), organismo interforze (Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri) incardinato nel Dipartimento della pubblica sicurezza, in tutte le attività progettuali che verranno realizzate.

TORINO 2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Via Corte d'Appello, 16 - 10122 Torino - tel. 011 4431107 - fax 011 4431113
e-mail: segreteria.assessorecurti@comune.torino.it

27

21

25



CITTA' DI TORINO

ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE
RIGENERAZIONE URBANA, SUOLO PUBBLICO E ARREDO URBANO, FONDI EUROPEI, TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

28

I/Le beneficiari/e della formazione potranno, indicativamente, essere le seguenti professionalità:

- Dirigenti e funzionari delle Questure;
- Ufficiali dei Comandi territoriali dell'Arma dei Carabinieri;
- Comandanti delle Polizie Municipali/Provinciali dei capoluoghi di Regione;
- Funzionari delle Scuole Regionali / Direzioni Regionali per la Formazione delle Polizie locali.

Mi rivolgo, pertanto, a Lei, in qualità di referente della Rete RE.A.DY per il Comune di Napoli, chiedendo ~~la disponibilità dell'Amministrazione comunale a collaborare al progetto in qualità di capofila per il territorio sopra descritto.~~

Le attività che sono richieste al Partner capofila - e che saranno oggetto di un successivo accordo tra la Città di Torino, in qualità di Segreteria nazionale della RE.A.DY e Coordinatore del progetto, e il Comune di Napoli - riguardano una linea d'azione di tipo organizzativo-progettuale e una seconda linea di tipo amministrativo-gestionale.

Le misure correlate all'azione organizzativo-progettuale prevedono, a grandi linee, per il partner RE.A.DY capofila territoriale:

- la partecipazione, a valere sui fondi progettuali gestiti dal Coordinatore, di un/a proprio/a rappresentante agli incontri della fase nazionale della formazione apicale a Roma, in qualità di osservatori della formazione, ai fini di raccordo con i compiti che il capofila dovrà svolgere nell'organizzazione della fase locale della formazione apicale;
- la partecipazione, a valere sui fondi progettuali gestiti dal Coordinatore, di un/a proprio/a rappresentante ai Workshop intermedio e finale relativo alla formazione. Il Workshop intermedio sarà finalizzato a valutare la fase nazionale della formazione apicale ed a progettare i contenuti della formazione locale. Il Workshop conclusivo sarà dedicato alla valutazione della fase locale della formazione apicale ed alla definizione di modelli formativi replicabili e trasferibili;
- la collaborazione con il Coordinatore nazionale nella programmazione della fase locale della formazione apicale e nell'individuazione dei docenti/formatori/esperti coinvolti;
- il lavoro di rete con gli altri Partner della RE.A.DY presenti sul territorio regionale di riferimento per la collaborazione alla progettazione delle attività locali previste dal progetto;

TORINO 2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Via Corte d'Appello, 16 - 10122 Torino - tel. 011 4431107 - fax 011 4431113
e-mail: segreteria.assessorecurtil@comune.torino.it

27

22

4



CITTÀ DI TORINO

ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE
RIGENERAZIONE URBANA, SUOLO PUBBLICO E ARREDO URBANO, FONDI EUROPEI, TEMPI E ORARI DELLA CITTÀ

- la progettazione e l'organizzazione dell'evento finale locale, sul proprio territorio, per la presentazione dei risultati delle attività svolte e la promozione dei modelli formativi sperimentati; l'evento sarà anche occasione per presentare il portale web LGBT istituzionale, realizzato nell'ambito delle attività dell'Asse Comunicazione.

Le misure pertinenti all'azione amministrativo-gestionale, funzionale all'implementazione delle attività progettuali, si possono, in misura generale, delineare nei seguenti punti:

- l'adozione, una volta sottoscritto l'accordo con il Coordinatore nazionale, degli atti amministrativi e finanziari finalizzati alla realizzazione delle attività concordate;
- la collaborazione con il Coordinatore e con le Istituzioni nazionali rilevanti, per la definizione degli elenchi dei beneficiari della formazione e per i relativi inviti;
- l'adozione degli atti amministrativi e finanziari correlati ai seguenti compiti:
 - attribuzione degli incarichi di docenza per la fase locale della formazione apicale e pagamento dei relativi compensi;
 - organizzazione delle trasferte delle/dei docenti e dei/delle i beneficiari/e della fase locale della formazione apicale e gestione delle relative spese;
 - organizzazione del servizio di *catering* previsto all'interno delle formazioni locali e gestione delle relative spese;
 - organizzazione dell'evento finale locale di presentazione dei risultati delle attività progettuali e gestione delle relative spese;
- la gestione della fase di rendicontazione amministrativa e contabile, da trasmettere al Coordinatore, delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, unitamente ai documenti giustificativi di spesa, secondo linee guida finanziarie definite nell'accordo.

Per la realizzazione di quanto sopra esposto è previsto un trasferimento di fondi, dalla Città di Torino, in qualità di Coordinatore nazionale del progetto, al Comune di Napoli per un importo massimo di Euro 16.700,00 del budget assegnato a Torino dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base del Protocollo di Intesa. In allegato si trasmette estratto del piano finanziario presentato al Dipartimento per le Pari Opportunità, nel quale sono dettagliate le modalità di costruzione del budget assegnato al Comune di Napoli, comprensivo delle spese sopra indicate (all. n. 2).

TORINO2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Via Corte d'Appello, 16 - 10122 Torino - tel. 011 4431107 - fax 011 4431113
e-mail: segreteria.assessorecorti@comuna.torino.it



30

CITTA' DI TORINO

ASSESSORE ALLE POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE
RIGENERAZIONE URBANA, SUOLO PUBBLICO E ARREDO URBANO, FONDI EUROPEI, TEMPI E ORARI DELLA CITTA'

Alla luce di quanto sopra indicato ed in relazione ai contatti intercorsi anche in occasione dell'incontro annuale 2013 della Rete RE.A.DY, si chiede cortesemente a codesta rispettabile Amministrazione di prendere in esame la richiesta di disponibilità a svolgere il ruolo di partner capofila per il territorio della regione Campania. I reciproci impegni per la realizzazione delle attività sopra sinteticamente descritte, saranno oggetto di un successivo specifico accordo, fra il Comune di Napoli e la Città di Torino, in qualità di Coordinatore del progetto.

Si invita a inviare le comunicazioni presso la Segreteria nazionale della RE.A.DY (ready@comune.torino.it), indicando il nominativo della persona a cui fare riferimento per l'operatività.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Ilda Curti

Assessora alle Politiche delle Pari Opportunità
Città di Torino

TORINO 2015
CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT

Via Corte d'Appello, 16 - 10122 Torino - tel. 011 4431107 - fax 011 4431113
e-mail: segreteria.assessorcurti@comune.torino.it

24

Allegato n. 3

Allegato 3 - Piano Finanziario relativo al Protocollo di Intesa tra la Città di Torino e il Comune di Napoli - Progetto UNAR - RE.A.D.Y per Strategie naz.le LGST

PARTNER: COMUNE DI NAPOLI

Formazione (viaggio e soggiorno)										
Evento	Partecipanti						N. persone	Costo medio spese viaggio	Costo medio spese soggiorno	Importo
	Tutor	Docenti	Relatori	Formatori Associazioni GNL	Beneficiari Formazione	Personale Comune di Torino				
Formazione locale		4		4			8	150,00	150,00	2.400,00
					60		60	20,00	75,00	5.700,00
TOTALE										8.100,00

Formazione (docenze)									
Evento	Docenti /Formatori Associazioni GNL	N.	ASSI			Totale corsi	N. Ore per corso	Costo orario	Importo
			Educazione	Lavoro	Sicurezza				
			N. corsi	N. corsi	N. corsi				
Formazione locale	Docenti	2				2	6	100,00	2.400,00
	Formatori Associazioni GNL	2				2	3	70,00	840,00
TOTALE									3.240,00

Eventi conelusive			
Evento	N.	Costo per evento	Totale
Evento locale presentazione risultati	1	2.000,00	2.000,00
TOTALE			2.000,00

Catering									
Evento	Partecipanti						N. persone	Costo a persona	Importo
	Tutor	Docenti	Relatori	Formatori Associazioni GNL	Beneficiari Formazione	Altre persone partecipanti			
Formazione locale	4	4		4	60		72	20,00	1.440,00
TOTALE									1.440,00

TOTALE COSTI DIRETTI									14.780,00
COSTI INDIRETTI									1.478,00
TOTALE COMPLESSIVO									16.258,00

30

25
9

31

32

SCHEMA PROGRAMMA GIORNATA DI FORMAZIONE

Durata Formazione: 6 ore, esclusa pausa pranzo di 1 ora

Fasi della formazione	Durata	orario esemplificativo
Accoglienza e registrazione delle/del partecipanti	00.30	09.30 – 10.00
Saluti istituzionali e presentazione docente coordinatrice/coordinatore e altre/i docenti/formatrici/formatori ² .	00.30	10.00 – 10.30
Feed-back dai Questionari pre-formazione ³ . Alfabetizzazione LGBT, stereotipi, pregiudizi, discriminazioni per Orientamento Sessuale e Identità di Genere	01.30	10.30 – 12.00
<i>Break</i>	00.15	12.00 – 12.15
Lavoro di gruppo sul caso 1 • problem solving (30 minuti) • restituzione in plenaria dai gruppi per condivisione procedure operative alla luce della normativa esistente (30 minuti)	01.00	12.15 – 13.15
<i>Pausa pranzo</i>	01.00	13.15 – 14.15
Lavoro di gruppo sul caso 2 ⁴ • problem solving (30 minuti) • restituzione in plenaria dai gruppi per condivisione procedure operative alla luce della normativa esistente (30 minuti)	01.00	14.15 – 15.15
<i>Break</i>	00.15	15.15 – 15.30
Buona prassi prima Associazione GNL con Forze di Polizia • presentazione buona prassi (20 minuti) • domande dalle/dai partecipanti (10 minuti)	00.30	15.30– 16.00
Buona prassi seconda Associazione GNL con Forze di Polizia ⁵ • presentazione buona prassi (20 minuti) • domande dalle/dai partecipanti (10 minuti)	00.30	16.00– 16.30
Compilazione Questionario di soddisfazione	00.10	16.30– 16.40
Consegna attestati ⁶ di partecipazione	00.10	16.40 – 16.50
Conclusione della/del docente coordinatrice/coordinatore e saluti finali	00.10	16.50 - 17.00

¹ L'orario di inizio è orientativo, dovranno decidere sul territorio.

² I docenti/formatori verranno decisi dalle Amministrazioni locali.

³ I questionari (ripresi da quelli della fase nazionale) verranno forniti dalle Amministrazioni locali.

⁴ I due casi, preferibilmente uno su orientamento sessuale, l'altro su identità di genere, verranno tratti da quelli affrontati nella fase nazionale, che il comune di Torino invierà alle Amministrazioni locali.

⁵ Laddove non vi fossero sui territori delle buone prassi di collaborazione tra forze di polizia ed associazioni LGBT, verranno tratte da altri contesti, probabilmente coinvolgendo rappresentanti di Polis Aperta e/o altre associazioni.

⁶ La predisposizione degli attestati sarà a cura delle Amministrazioni locali.

26